

Inchiesta "Sotto scacco" quasi tutti gli interrogati per ora fanno scena muta

Al via gli interrogatori delle persone arrestate nell'operazione condotta dai carabinieri. Molti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere.

MARY SOTTILE pagina X

PATERNÒ: PRIMI INTERROGATORI PER L'OPERAZIONE "SOTTO SCACCO"

Quasi tutti fanno scena muta solo in due rispondono al Gip

Francesco e Santo Alleruzzo respingono le accuse,
lunedì sarà sentito il gioielliere Nicotra

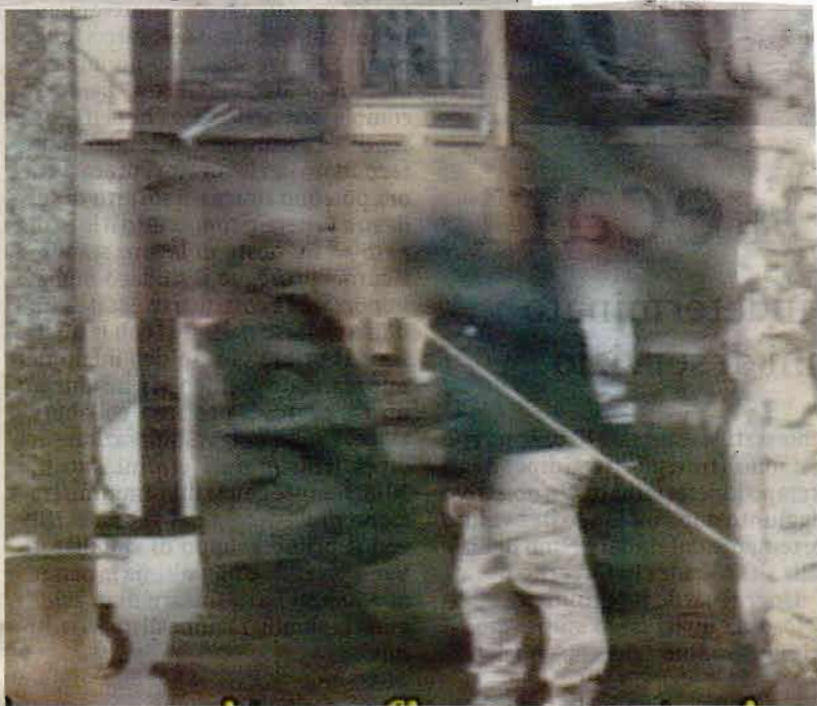
Grande solidarietà all'imprenditore Condorelli

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Ieri i primi interrogatori di garanzia. Il Gip del Tribunale di Catania, Maria Ivana Cardillo, ha iniziato ad ascoltare le dichiarazioni dei 40 indagati (30 finiti in carcere, 10 ai domiciliari), arrestati dai carabinieri della Compagnia di Paternò, con l'operazione "Sotto scacco". Il Gip, attraverso un collegamento online, ha ascoltato ieri i primi indagati ristretti in carcere, con gli interrogatori che si concluderanno oggi. Quasi tutti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, nell'attesa di poter visionare gli atti e gli elementi a loro carico.

Posizione diversa per Francesco e Santo Alleruzzo che hanno deciso di rispondere alle domande del Gip, evidenziando che quanto raccolto nelle intercettazioni telefoniche riguarda fatti che, secondo la loro versione dell'accaduto, non costituiscono reato. Anche l'imprenditore Salvatore Tortomasi, finito in carcere, ha deciso di non rispondere ma ha chiesto al Gip di poter essere interrogato non appena avrà modo di vedere gli atti per chiarire la propria posizione. Verranno ascoltati lunedì prossimo i 10 arrestati che si trovano ai domiciliari. Tra loro il gioielliere Angelo Nicotra e il panificatore Enrico Corsaro.

Ventuno i difensori per i diversi indagati, si tratta degli avvocati: Aurora Di Mattea, Vittorio Lo Presti, Lucia D'Anna, Carmelo Lo Presti, Mario Cardillo, Francesca Bilardo, Antonio



Il capo del clan filmato dalle telecamere dei carabinieri

Giuffrida, Manuela Bonanno, Giuliana Maugeri, Giuseppe Camonita, Andrea Gianninò, Roberta Castorina, Jacopo Branciforte, Salvatore Burzillà, Alfio Leanza, Luigi Bellissima, Salvatore Pace, Biagio Poidomani, Maria Licata, tutti del Foro di Catania; e i legali, Arturo Valente, del Foro di Paola a Caserta e Salvatore Fontana del Foro di Siracusa.

Intanto, all'indomani dell'operazione, sono numerosi gli attestati di apprezzamento per i carabinieri e la magistratura e per l'imprenditore Giuseppe Condorelli che al tentativo di estorsione della malavita organizzata ha risposto con la denuncia alle forze dell'ordine. Il sindaco di Belpasso, Daniele Motta, in una nota evidenzia: «Una sola parola, orgoglio. Un e-

sempio, quello di Giuseppe Condorelli che deve servire da monito per altre aziende, denunciare è l'unica soluzione per vincere e continuare a lavorare.»

Intervento anche della Confesercenti area metropolitana, con il presidente, Claudio Miceli che ha dichiarato: «Vogliamo esprimere oltre che la solidarietà, la nostra stima e gratitudine all'imprenditore Giuseppe Condorelli, che con coraggio e tenacia ci ha ribellato al sistema malavitoso del racket delle estorsioni che continua a mortificare le nostre comunità.»

«La scelta della Condorelli sia da esempio per cacciare le mafie dalle imprese italiane e, nello specifico, dall'agroalimentare siciliano e da tutti i territori - evidenziano Maurizio Attanasio, segretario generale della Cisl di

Catania, Alfio Turrisi, segretario generale della Fai Cisl etnea e Onofrio Rota, segretario generale della Fai Cisl nazionale - i clan speculavano persino sulle disoccupazioni agricole, percependo indebitamente l'indennità».

Sull'operazione antimafia intervento anche del presidente del Consiglio comunale di Paternò, Filippo Sambataro in rappresentanza di tutte le forze politiche che siedono a Palazzo Alessi: «Molto si è fatto ma molto di più si dovrà fare per eradicare questo cancro che soffoca chi lavora senza infrangere la legge e non è disposto a barattare i valori della legalità.»

Anche la Coldiretti interviene evidenziando: «Affidarsi alle forze dell'ordine è l'unica possibilità per migliorare il tessuto sociale ed economico della nostra Regione e lavorare ad un piano di recupero della moralità e onestà che contraddistingue la maggior parte degli imprenditori che ogni giorno operano per la crescita.»

Intervento anche della Cgil e Flai Cgil di Catania con Giacomo Rota e Pino Mandrà che evidenziano: «La truffa a danno dell'Inps, al fine di fare ottenere indebitamente l'indennità di disoccupazione agricola a falsi braccianti agricoli compiacenti, non colpisce solo gli interessi pubblici ma anche quelli di un mondo, quello dell'agricoltura». Intervento anche della Uila Uil, con il segretario generale Sicilia Nino Marino e Alessandro Salamone, responsabile Uila per il comparto degli alimentari: «Siamo orgogliosamente conterroni di Condorelli, del suo no al pizzo, del suo impegno civile straordinariamente normale.»

Anche l'Ugl evidenzia: «Rivolgiamo il nostro plauso alla Dda di Catania ed ai carabinieri che hanno portato alla luce un sistema criminoso inquietante, costruito a danno di istituzioni, imprenditori e lavoratori onesti» ●

«Il Covid ha causato morti ingiuste, isolamenti e privazioni, la speranza adesso è il vaccino»

Vertice al Coc. Assistenza alla prenotazione ed eventuale accompagnamento

PATERNÒ. Nel primo pomeriggio di ieri riunione fiume del Centro operativo comunale di Protezione civile (Coc), allargato dal sindaco di Paternò Nino Naso ad alcune figure esterne. Al tavolo tecnico del Coc, oltre al monitoraggio dell'attuale situazione epidemiologica si è discusso - su proposta del dott. Giovanni Bellia (responsabile della Funzione 2 sanitaria del Coc ed in questa circostanza portavoce di un progetto frutto di una sinergia tra diversi soggetti attivi nella città) - della necessità di avviare una campagna di sensibilizzazione e accompagnamento alla vaccinazione.

Disponibile al dialogo il sindaco Nino Naso che ha illustrato ai presenti le interlocuzioni avute in questi giorni con l'Asp per avviare un punto di vaccinazione nei locali del centro diurno per anziani "Un nonno per amico" a Paternò e per trasformare la stessa struttura in un luogo in cui sarà possibile richiedere assistenza ed informazioni.

«La lotta contro la pandemia è una lotta di sistema - si legge nel progetto



illustrato al Coc - dove ognuno deve apportare il proprio contributo attivo e propositivo, ma anche avere rispetto del contributo che gli altri elementi del sistema promuovono, soprattutto se soggetti istituzionali. La pandemia ha determinato morti ingiuste, isolamento, privazioni e limitazioni delle libertà individuali, ingenti danni economici soprattutto alle categorie commerciali più fragili e alle famiglie. Una speranza di cambiamento deriva dalla campagna di vaccinazione, pro-

mossa a livello internazionale che ha visto la collaborazione di scienziati di tutte le parti del mondo».

Da qui la necessità di avviare anche a Paternò la promozione e l'accompagnamento alla vaccinazione dei cittadini over 50 attraverso tre step: il censimento dei vaccinati in sinergia con i medici di base della città, la sensibilizzazione alla vaccinazione (con il contributo delle Associazioni e dei Club Service), la realizzazione di un video promozionale e di una brochure in-



formativa in grado di veicolare un messaggio di speranza. Ed inoltre l'assistenza alla prenotazione e l'eventuale accompagnamento (con il supporto di Scout, Anpas, ecc.).

Si è mostrato aperto e disponibile il sindaco Naso, che per l'occasione ha incontrato oltre ai componenti del Coc, tra gli altri, anche il dott. Nunzio Peci ed il dott. Mario Rapisarda in rappresentanza del Circolo del Medico ed Orazio Lopis in rappresentanza del Comitato in difesa dell'ospedale "S.S. Salvatore" di Paternò. E' prevista per il prossimo sabato alle ore 11 nella biblioteca comunale "G.B. Nicolosi" di Paternò una riunione indetta dal sindaco a cui parteciperanno i medici di base che intendono aderire all'iniziativa ed una rappresentanza dell'Asp e Usca territoriali.

LA NUOVA CLASSIFICA

ACR MESSINA 59, FC MESSINA 55, GELBISON 53, SAN LUCA 47, ACIREALE* 44, DATTILO 39, BIANCAVILLA (-1) 38, ROTONDA** 38, LICATA** 35, S. MARIA CILENTO* 33, PATERNÒ 31, TROINA* 31, CITTANOVESE* 30, CASTROVILLARI 30, S. AGATA 28, RENDE 27, MARINA DI RAGUSA 23, ROCCELLA 15

(* ogni asterisco 1 gara in meno)

IL PROSSIMO TURNO (DOMENICA 9/5)
Acireale- Castrovillari, Acr Messina-S. M. Cilento, Biancavilla - Paternò, Città di S. Agata-S. Luca, Cittanovese-Roccella, Licata-Gelbison, Marina di Ragusa-Dattilo, Rende-Troina (sab), Rotonda-Fc Messina

IN BREVE

PATERNÒ

Lieve scossa di terremoto

Scossa di magnitudo 2.9, ieri, in tarda mattinata con epicentro nell'area industriale. Il terremoto non ha fatto registrare alcun danno, inoltre è stato avvertito da poche persone.

Due arresti per furto d'auto

I carabinieri di Misterbianco hanno arrestato due paternesi di 26 e 43 anni per furto aggravato in concorso. I due, prima di essere fermati, avevano rubato una Toyota Yaris in via Arno, a Paternò. L'auto è stata restituita al proprietario.